SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Posto in vna Caldara d'Olio bollente restò illeso.

SONETTO.

DI concauo metallo entro le sponde
Formano infranti Oliui egeo spumante
Fà d'accesi carboni aura spirante
Crescer tempeste al gorgogliar dell'onde.

Di questo Mar ne i vortici s'asconde.
D'inuitto Eroe la nudità costante,
A cui speme del Ciel porto è bastante
Ch'i naufraggi, e le calme in vn confonde.

Di quel liquore il turbine nociuo
Si fà pretioso, e placido rassembra
Il corpo è illeso, e nella Morte è viuo.

Opra è del Cielo, e gran stupor poi sembra
Se con pretioso, e liquefatto Oliuo
Volle ancor viue imbalsamar le membra.

Del Signor Giuseppe Berneri.

Ad istanza di Pietro di Santi Camerlengo.

In Roma, Per Francesco Moneta 1664. *Con licenza de' Superiori.*